



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

Legge regionale 29 maggio 2007, n.2 art.28 comma 1 lett.d)

Legge regionale 13 aprile 2017, n.5 art. 8 comma 22

*contributi a sostegno delle emittenti radiofoniche private e locali per la
trasmissione di notiziari e programmi in lingua sarda*

Deliberazione n. 41/21 del 12.07.2016

LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

INDICE

PREMESSA	Pag.3
LA RENDICONTAZIONE	Pag.4
AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	Pag.4
TIPOLOGIA DI SPESE	
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	Pag.7
A. DIRETTE	Pag. 7
B. INDIRETTE Spese Generali	Pag. 8
INDICAZIONI CONCLUSIVE E CONTROLLI	Pag. 9

MODULISTICA

fac simile dichiarazione sostitutiva DPR445/2000 (*modello R*)

fac simile consuntivo finanziario riepilogativo (*modello R1*)

fac simile consuntivo analitico (*modello R2*)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

PREMESSA

L'attività di rendicontazione ha lo scopo di garantire la corretta realizzazione dell'attività finanziata nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La rendicontazione può essere definita come il processo in cui il beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione delle attività per le quali è stato concesso il contributo ai fini della determinazione degli importi erogabili.

Le informazioni contenute nella seguente guida, pertanto, sono state concepite come uno strumento di supporto alle attività di rendicontazione e in sede di valutazione dell'ammissibilità delle spese si terrà conto delle indicazioni di seguito fornite, senza escludere analisi condotte caso per caso per la risoluzione di specifiche problematiche.

Il contributo concesso verrà liquidato al soggetto beneficiario sulla base della spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e ritenuta ammissibile dall'Amministrazione regionale. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, l'Amministrazione regionale provvederà all'erogazione del contributo nel rispetto della percentuale dell'80% delle spese sostenute e ammesse, fissata nell'Avviso e nell'atto di concessione. L'emittente dovrà garantire l'integrazione della quota non coperta dal contributo regionale.

Il ridimensionamento della spesa e/o dell'attività non dovrà comunque interessare le voci che hanno definito il punteggio attribuito all'emittente.

Gli aiuti in favore delle emittenti radiofoniche locali sono concessi in base al REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in particolare sugli **aiuti «de minimis»** ovvero gli aiuti che prevedono un massimale di euro 200.000,00 per gli aiuti della stessa tipologia che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni.

La concessione del contributo è vincolata, ai sensi dell'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234, alla registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e alle verifiche relative al rispetto dei massimali di aiuto stabiliti dalle norme europee.

Qualsiasi richiesta riguardante le modalità di rendicontazione potrà essere indirizzata ai seguenti indirizzi mail:

caspanu@regione.sardegna.it;

mafois@regione.sardegna.it;

ptatti@regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

LA RENDICONTAZIONE

Il rendiconto finale dovrà essere inviato, **entro 60 giorni dalla conclusione delle attività**, via pec pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione e dovrà essere costituito da:

- 1. Nota di trasmissione della documentazione**
- 2. Relazione finale illustrativa e palinsesto dettagliato della programmazione realizzata;**
- 3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà su regolarità esecutiva e di conformità (Modello R)**
- 4. Consuntivo finanziario riepilogativo delle spese sostenute (Modello R1)**
- 5. Consuntivo analitico delle spese sostenute (Modello R2)**
- 6. Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità.**

La nota di trasmissione e la Relazione finale dovranno essere presentate su carta intestata dell'Emittente.

La dichiarazione sulla regolarità esecutiva e di conformità, il consuntivo riepilogativo, nonché il consuntivo analitico, dovranno essere resi ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii nel rispetto delle indicazioni e dei modelli forniti dall'Amministrazione regionale e disponibili, unitamente alle presenti Linee guida, sul sito istituzionale della Regione www.regione.sardegna.it.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata a firma del Rappresentante Legale dell'Emittente o del Titolare dell'impresa,

Il consuntivo analitico dovrà contenere, nel dettaglio, gli estremi dei giustificativi di tutte le spese elencate nel consuntivo riepilogativo. (contratto, tipo, numero e data del documento di spesa, nome cognome e codice fiscale o partita IVA del beneficiario, oggetto della spesa con relativo importo e ritenute di legge, data pagamento, modalità pagamento)

Il precitato consuntivo dovrà essere articolato in maniera ordinata, raggruppando le singole Macro voci, con le corrispondenti sottovoci riportate nel consuntivo riepilogativo. Resta inteso che tutte le spese devono essere effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di contributo e, pertanto, essere direttamente e inequivocabilmente riconducibili al medesimo, nonché alle voci precedentemente soprarichiamate.

TIPOLOGIA DI SPESE

SPESE PERSONALE DIPENDENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

Sono inserite in questa categoria le spese relative a tutto il personale dipendente dell'emittente specificatamente incaricato ad operare per la realizzazione della programmazione oggetto di contributo. Sono iscrivibili a questa categoria di spesa il solo personale iscritto nel libro matricola in rapporto di dipendenza a tempo determinato/indeterminato a tempo pieno o part time. I costi sono determinati sulla base delle ore di lavoro dedicate da ciascun dipendente alle attività programmate rispetto al monte ore annuale.

Si precisa che le spese relative al **Personale dipendente** dovranno essere inserite secondo il ruolo svolto da ciascun lavoratore e applicando il metodo di calcolo di seguito riportato.

Metodo di calcolo del costo del personale:

il costo rendicontabile è calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata al numero delle ore dedicate alle singole attività oggetto di contributo.

$$\frac{(RAL+OS) \times h/uomo}{h/lavorative}$$

Metodo di calcolo del costo ammissibile	
RAL	Retribuzione annuale lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)
h/lavorative	monte ore annuo di lavoro previste dal contratto di riferimento. Il monte ore annuo convenzionale desumibile dal CCNL, ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.
h/uomo	ore effettivamente lavorate per le attività oggetto di contributo

Ai fini della dimostrazione della ragionevolezza degli importi rendicontati in tale voce di spesa, il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

A. SPESE DIRETTE

A.1 Spese di produzione e realizzazione

Per spese di produzione si intendono i costi sostenuti per l'ideazione, progettazione, pianificazione e realizzazione delle programmazioni radiofoniche oggetto del contributo.

Sono ricomprese all'interno di tale voce le seguenti categorie di costo:

- *Coordinamento e progettazione*
- *Spese tecniche*
- *Spese di redazione*
- *Spese di traduzione*
- *Spese di conduzione*
- *Spese SIAE*
- *Spese trasferte personale impegnato nell'attività oggetto di contributo.*

A.2 Spese di diffusione

- *Sistemi di radiotrasmissione*

A.3 Spese per aggiornamento e manutenzione informatica

A.4 Spese di promozione su altri media

- *Promozione su carta stampata, giornali on line, siti web*

B. SPESE INDIRETTE

B1. Spese Generali

Sono le spese che non sono o non possono essere direttamente connesse alle singole attività programmate, ma sono collegate alle attività generali del beneficiario del contributo.

A titolo esemplificativo, fanno parte di questa categoria di costo le cosiddette **spese generali** come le spese di gestione, contabilità, pulizia, telefono, acqua, elettricità, affitto locale e altre spese necessarie al funzionamento dell'emittente.

Sono riconoscibili costi indiretti per un importo massimo pari al 10% del totale delle spese dirette ammissibili.

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese oggetto di contributo, si elencano le seguenti precisazioni:

A. Compensi e retribuzioni:

- se trattasi di soggetto che svolge in via abituale attività di lavoro autonomo, arte o professione, il compenso è da considerarsi quale ordinario emolumento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

professionale, pertanto, deve essere fatturato e assoggettato a ritenuta d'acconto Irpef;

- per i soggetti che non svolgono in via abituale un'attività di lavoro autonomo, arte e professione, il compenso deve intendersi quale reddito di lavoro autonomo a carattere occasionale e assoggettato alla sola ritenuta d'acconto Irpef, dovrà pertanto essere specificato che trattasi di prestazione occasionale fuori campo IVA, assoggettato all'imposta di bollo di importo dettato dalla normativa vigente.
 - I soggetti che sono esonerati anche dalla ritenuta Irpef, dovranno specificare in base a quali disposizioni sono esenti;
 - i contratti per le prestazioni, di qualunque importo esse siano, devono derivare da specifico contratto. Tali contratti (contratto di prestazione servizi, rapporto di lavoro subordinato, contratto di lavoro autonomo, prestazione professionale o d'arte a carattere occasionale, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) sono ammissibili quando specificano in dettaglio natura, qualità e quantità delle prestazioni, il costo delle specifiche prestazioni, l'importo al lordo delle ritenute di legge ed eventuali costi collaterali (es. se il costo è comprensivo di viaggio e soggiorno). Si intendono fatte salve le eventuali eccezioni previste dalla normativa vigente in materia;
- B. *Oneri sociali e tributi*: da elencare analiticamente con le date di versamento e la percentuale applicata;
- C. *Rimborsi spese*: le pezze giustificative devono essere regolarmente intestate ai singoli fruitori, dalla quale si evinca chiaramente il motivo della missione in rapporto all'attività oggetto di contributo, la data ed il luogo della stessa; per l'utilizzo dei mezzi propri i rimborsi benzina sono ammissibili nella misura pari a un quinto del costo della benzina a chilometro;
- D. *Altri compensi per "prestazioni di servizi"* sono ammissibili quando le medesime prestazioni hanno carattere specialistico, che esula dalla capacità istituzionale e tecnico-organizzativa del soggetto beneficiario, e sempreché risultino indispensabili e correlate al programma proposto;

Ai fini della tracciabilità del pagamento le spese sostenute dovranno essere effettuate esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, emissione di assegno bancario, assegno circolare non trasferibile e carta di credito intestata a nome del Rappresentante Legale dell'Organismo. Per tutti i pagamenti effettuati dovrà essere prodotta la documentazione attestante l'avvenuta erogazione. Di ogni fattura va dettagliato il fornitore, il numero, la data, l'importo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere riscontrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa.

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dalla data di presentazione della domanda fino alla conclusione delle attività oggetto di contributo.

Sono altresì ammissibili le spese sostenute nel periodo di attività ma i cui giustificativi di spesa e i relativi pagamenti siano effettuati nei successivi 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione delle attività.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza alle attività.

L'IVA che deriva dall'attività oggetto del contributo è ammissibile a condizione che rappresenti un costo effettivamente sostenuto dal beneficiario. L'IVA che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile.

Le fatture e i documenti fiscali equipollenti si intendono quietanzati quando sono effettivamente incassati dal fornitore. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia dell'estratto conto bancario o postale – **intestato al beneficiario del contributo** - dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura o del documento fiscalmente valido equivalente alla fattura.

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Non sono considerate spese ammissibili:

- spese per l'autopromozione (ovvero la diffusione di messaggi promozionali nella propria emittente);
- spese per l'acquisto di spazi promozionali in altre emittenti;
- pagamenti in contanti;
- fatturazione incrociata tra i beneficiari dei contributi salvo specifiche inderogabili esigenze che dovranno essere specificatamente dettagliate;
- interessi passivi;
- acquisto di beni durevoli;
- spese di rappresentanza e comunque di mera liberalità;
- qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc...;
- spese accessorie quali ad es. spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con l'attività oggetto del contributo.
- spese per l'acquisto di carburante in quanto non direttamente e inequivocabilmente riconducibili all'attività oggetto di contributo;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda, Editoria e Informazione

- prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- l'IVA recuperabile.

Il soggetto beneficiario del contributo e i fornitori di servizi non dovranno avere tra loro alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non saranno riconosciute le spese relative a consulenze e servizi rilasciate da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti), rispetto all'impresa beneficiaria. (Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna – DDS 116/2016).

INDICAZIONI CONCLUSIVE E CONTROLLI

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento gli originali dei documenti giustificativi di spesa, fino all'ammontare del contributo concesso, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che, a titolo esemplificativo, riporti la seguente denominazione "*Documento utilizzato ai fini del contributo ricevuto ai sensi dell'art.28 comma 1 lett.d) della Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 2 annualità 201_*".

Le emittenti beneficiarie dei contributi sono tenute a conservare per cinque anni gli originali della documentazione contabile giustificativa, debitamente quietanzata, delle spese complessivamente sostenute che dovranno essere tenute a disposizione dell'Amministrazione Regionale per l'eventuale controllo successivo alla presentazione della rendicontazione e della liquidazione del contributo.

Successivamente all'erogazione delle somme si darà seguito all'attivazione della procedura di controllo a campione del 10% dei beneficiari, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., che l'Amministrazione regionale è tenuta ad effettuare sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazioni presentate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000. L'amministrazione regionale è tenuta ad effettuare tali controlli anche in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.